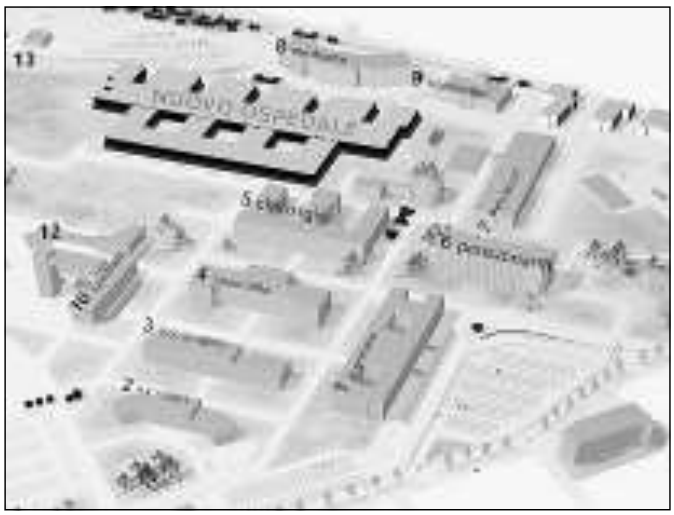
Ospedale nuovo, in ballo ci sono altri 63 milioni di euro

Pronto il progetto preliminare per la centrale tecnologica: entro metà novembre la gara per trovare un partner privato

Una partita da 63 milioni di euro e una scommessa sui tempi e sulla riuscita dell'operazione studiata a tavolino con l'Università e il Comune di Udine, per tagliare i costi del riscaldamento. L'Azienda ospedaliero-universitaria ingrana la quinta e si prepara a bandire la gara per l'appalto dei lavori di realizzazione della centrale tecnologica, della rete di teleriscaldamento e del Centro servizi-laboratori del nuovo ospedale.

«Il progetto preliminare è pronto – spiega il direttore amministrativo, Sandro Ceconi – e, completate le ultime verifiche, entro metà novembre metteremo in gara i lavori. L'obiettivo è di trovare un partner privato forte, in grado non soltanto di realizzare entro l'estate del 2009 la centrale tecnologica, cioè quello che sarà il motore del nuovo ospedale, ma anche di occuparsi poi della sua gestione». Una centrale a disposizione non soltanto del "Santa Maria della Misericordia", ma anche delle strutture comunali e universitarie (dai Rizzi, al Palamostre, al Tomadini, a piazzale Kolbe) presenti nella zona nord-ovest della città. Proprio come previsto dall'accordo di programma sulla cogenerazione sottoscritto il 7 dicembre scorso a palazzo D'Aronco. A beneficiare del calore sviluppato dalla produzione di energia elettrica per l'ospedale, in altre parole, non saranno soltanto le strutture sanitarie, ma una rete estesa anche a una parte della città. Con sgravi fiscali per tutti. Ma di novità tecnologiche sono pieni anche i progetti relativi al Centro servizi-laboratori. «Nel piano interrato – spiega l'ingegner Luciano Zanelli, direttore del Dipartimento tecnico – troverà posto il centro di smistamento dei trasporti: tutti robotizzati, con carrelli per la distribuzione di ogni tipo di merce verso tutti i reparti. I laboratori, a loro volta, occuperanno un'area di oltre 5 mila metri quadrati su due piani».



Il progetto del nuovo ospedale e dei padiglioni già esistenti

Quanto ai cantieri già aperti, terminati e collaudati i lavori relativi al fast park e all'ingresso da via Colugna, e quasi completati quelli degli spogliatoi, degli ambulatori e di 250 posti letto, si avviano a conclusione (la previsione è per febbraio 2008) anche le opere propedeutiche al 2° intervento, le gallerie di collegamento e le opere al grezzo delle piastre tecnologiche. Ancora in fase di contrattazione, invece, l'ipotesi di ampliamento del contratto di concessione all'Edilsa, che permetterebbe a quest'ultima di ottenere un'ulteriore quota di interventi per complessivi 35 milioni di euro. *(l.d.f.)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.